

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Organismo nazionale di coordinamento
per le politiche di integrazione sociale degli stranieri

Progetto di ricerca

**IL LAVORO STAGIONALE DEGLI IMMIGRATI
IN ITALIA**

Assemblea
30 maggio 2001



CENSIS

IL LAVORO STAGIONALE DEGLI IMMIGRATI IN ITALIA

**Progetto per la realizzazione di una ricerca sul fenomeno
della stagionalità lavorativa degli immigrati**

(c.r. 12134_2001)

Roma, aprile 2001

1. PREMESSA

Il fenomeno dell'immigrazione straniera in Italia ha raggiunto dimensioni ormai ragguardevoli ed ampiamente note, quanto meno per ciò che attiene le sue caratteristiche quantitative e qualitative di larga massima.

Al suo interno, considerevole è, sin dall'inizio del fenomeno, la quota di lavoratori che raggiungono il nostro paese per svolgere mansioni a carattere stagionale e poi tornare in patria, o spostarsi comunque verso altra destinazione.

Nel 1991, nell'indagine condotta dal Censis per la Prima Conferenza Nazionale dell'Immigrazione, i lavoratori immigrati stagionali venivano stimati (secondo i dati raccolti con l'indagine diretta) nella misura del 15% sul totale della popolazione immigrata, regolare e non. Allo stato attuale, con la approvazione del Testo unico in materia di immigrazione n. 286, è stata introdotta la possibilità di concedere un visto per lavoro stagionale, regolamentato poi attraverso il Decreto sui flussi nella misura di 33.000 unità, in termini anticipativi per il 2001. E' pertanto lecito supporre che la realtà del lavoro stagionale sia cresciuta per dimensioni nel corso degli ultimi 10 anni, o quanto meno che crescerà molto rapidamente grazie alle nuove normative.

Ciononostante, ancora scarse sono le conoscenze sulle caratteristiche specifiche del lavoro degli immigrati stagionali in Italia, sia per ciò che riguarda la loro dimensione quantitativa totale, tra regolari permessi di soggiorno per lavoro stagionale ed altre forme di irregolarità ed illegalità nel settore; sia per quanto attiene gli aspetti economici e sociali dell'inserimento lavorativo e nella comunità locale di vita.

E' per tali motivi, nonché per realizzare una prima verifica della applicazione delle norme specifiche in tema di stagionalità, che viene qui proposto di realizzare una ricerca sul lavoro stagionale degli immigrati.

2. OBIETTIVI DELLA RICERCA

Lo studio nel suo complesso sarà finalizzato ad analizzare i contesti di inserimento, le condizioni di vita e di lavoro, la provenienza e le caratteristiche dei lavoratori coinvolti, allo scopo di arrivare ad una stima quantitativa del fenomeno, ad una sua descrizione qualitativa e a considerazioni di merito sulla attuazione delle politiche di accesso e di accoglienza.

In particolare, si cercherà di:

- stabilire quali siano i flussi prevalenti di stagionalità, sia dai paesi di provenienza al territorio italiano che all'interno dell'Italia, e le loro caratteristiche temporali;
- e quali siano le nazionalità più coinvolte nel fenomeno e rispetto a quali tipi di lavoro stagionale ed a quali territori;
- descrivere le caratteristiche di dettaglio più importanti delle 3 principali tipologie di lavoro stagionale in Italia (agricoltura, turismo, vendita ambulante);
- analizzare le condizioni di lavoro, di reclutamento e di copertura previdenziale dei lavoratori stagionali;
- analizzare le condizioni di vita, di relazionalità, di socialità degli individui coinvolti;
- analizzare, per gli specifici casi che verranno studiati, le modalità di applicazione delle norme, le relative lacune, le inadempienze, i successi e gli insuccessi.

3. METODOLOGIA E STRUMENTI

La ricerca verrà realizzata principalmente attraverso interviste a testimoni privilegiati, che ben conoscono il fenomeno nelle loro zone o nel suo complesso, ed interviste ad immigrati stagionali delle zone prescelte, nel periodo che va da giugno a ottobre 2001.

Essa verrà attuata, salvo che per alcune interviste (circa 10) a testimoni privilegiati di livello nazionale, all'interno di 3 aree territoriali campione, e specificamente: il Casertano; il Trentino; la zona di Rimini.

In ciascuna di queste aree verranno realizzate circa 100 interviste a immigrati stagionali, nonché circa 10 interviste a testimoni privilegiati, con il metodo della intervista diretta e sulla base di questionari strutturati e semistrutturati.

Per ciò che attiene gli immigrati, si indagherà sulle loro caratteristiche socio-anagrafiche e professionali, sulla realtà di provenienza e le motivazioni all'emigrazione, sulle condizioni di lavoro e di vita, su quelle dell'accoglienza e dell'assistenza, sul reclutamento, sui problemi incontrati e sulle propensioni per il futuro. I contenuti del questionario verranno concordati con i referenti dell'ONC, e studiati dopo accurata verifica di altri questionari utilizzati in precedenza sul tema. In particolare si utilizzeranno alcune domande già utilizzate in precedenti occasioni, e soprattutto nell'indagine Censis del 1991, per verificare le modifiche intervenute nel corso dei 10 anni.

Per quanto riguarda i testimoni privilegiati, si cercherà di stimare attraverso le loro valutazioni la dimensione quantitativa della stagionalità immigrata nella zona in questione ed in Italia, e si raccoglieranno valutazioni e informazioni sul ruolo dei lavoratori immigrati stagionali nel mercato del lavoro, sulla concorrenza con gli italiani, sulle dinamiche del fenomeno, sui problemi, le prospettive, la applicazione delle norme, le irregolarità, ecc.

Le interviste verranno condotte da intervistatori specializzati ed opportunamente istruiti:

- sia per quanto riguarda gli immigrati stagionali, che verranno reperiti, cercando di evitare gli errori sistematici di campionamento, attraverso il metodo della "palla di neve" nelle tre zone selezionate;
- sia per quanto riguarda i testimoni privilegiati, che saranno opportunamente selezionati e concordati.

A tutto ciò si aggiungerà una ricognizione sulla letteratura in materia, per quel poco che sarà possibile reperire, ed una verifica dei dati di fonte istituzionale sui permessi di soggiorno per stagionali, che verranno adeguatamente elaborati ed interpretati a completamento di quelli raccolti sul campo.

4. TEMPI E COSTI

L'indagine verrà condotta tra il mese di maggio e quello di ottobre del 2001.

I costi (in milioni di lire) sono i seguenti.

- direzione della ricerca (1 mese uomo)	Lit. 18,0
- ricercatori senior (2 mesi uomo)	" 30,0
- ricercatori junior (4 mesi-uomo)	" 40,0
- interviste: 300 immigrati (a L. 150.000 cad.)	" 45,0
40 testimoni (a L. 200.000 cad.)	" 8,0
- elaborazione dati	" 40,0
- viaggi e trasferte (15 a L.500.000 ad.)	" 7,5
- spese generali	" 12,0
Totale	L. 200,5 (+ IVA 20%)